



COMUNE DI SAN NAZZARO

Provincia di Benevento

COPIA

Pubblicata all'Albo Pretorio
Con R. P. n. 116
In data 05-04-2018

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 2 Del 29-03-2018

OGGETTO: TARI anno 2018 - Piano economico finanziario, tariffe e numero di rate. Esame ed approvazione

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 16:45 presso questa Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in sessione **Straordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica**.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, alla votazione della proposta di deliberazione, come di seguito indicato,

Manganiello Giovanni Tommaso	Presente	Varricchio Tiziana	Presente
SATERIALE Antonello	Assente	Pellino Marika	Presente
Corbo Antonio	Presente	Pepe Giancarlo	Assente
Liviero Pellegrino	Presente	Pepe Luca	Presente
CALABRESE Giuliano Gerardo	Assente	MOLINARO Antonio	Assente
Aruta Rosario	Presente		

ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Dott. Giovanni Tommaso Manganiello in qualità di Sindaco/Presidente assistito dal Segretario comunale Dott.ssa Gabriella Frasca.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Si esprime parere Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**, ai sensi dell'art'49, 1° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 sulla proposta di deliberazione.
San Nazaro, 22-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to PATRIZIA NUZZOLO

Si esprime parere Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**, ai sensi dell'art'49, 1° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 sulla proposta di deliberazione
San Nazaro, 22-03-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Geom. Gerardo TARANTO

Il Sindaco illustra il contenuto della proposta di deliberazione; sottolinea che gli incrementi dei costi del piano sono dovuti essenzialmente all'aumento delle tariffe per il conferimento del rifiuto indifferenziato allo STIR di Casalduni, deliberato dalla Provincia di Benevento e ritenuto legittimo all'esito dei contenziosi amministrativi istauratosi in primo grado davanti al TAR Campania ed in appello al Consiglio di Stato; conclude sottolineando che si auspica una riduzione dei costi nel prossimo piano economico finanziario.

Chiede di intervenire il Consigliere Luca Pepe, il quale, nel sottolineare il doveroso adeguamento delle previsioni del piano alle nuove tariffe SAMTE, tuttavia sottolinea che si è avuta una riduzione della percentuale di raccolta differenziata del Comune di San Nazzaro dal 73% circa al 63% circa, con un parallelo incremento della quantità di indifferenziato conferito, per il quale è previsto un esborso alle tariffe SAMTE che sono sostanzialmente raddoppiate rispetto al passato; conclude infine sollecitando l'amministrazione a promuovere un incontro con la cittadinanza per esprimere le ragioni dei previsti incrementi tariffari sottoposti alla approvazione del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto **"TARI anno 2018 - Piano economico finanziario, tariffe e numero di rate. Esame ed approvazione"**;

Uditi gli interventi;

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 10 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto l'esito della votazione:

Presenti n. 7 Consiglieri ;

Assenti n. 4 Consiglieri;

Favorevoli n. 6 Consiglieri;

Contrari n. 1 Consiglieri- Astenuti n. 0 Consiglieri **Contrario: Luca Pepe;**

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte e senza integrazioni e/o modificazioni la proposta di deliberazione avente ad oggetto **"TARI anno 2018 - Piano economico finanziario, tariffe e numero di rate. Esame ed approvazione"**, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di fare rinvio alla predetta proposta di deliberazione per la migliore intelligibilità della parte motiva e dispositiva del verbale;

Di demandare ai competenti responsabili di area l'adozione dei conseguenti atti di attuazione e gestione tecnica, amministrativa e contabile ai sensi degli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Infine, con successiva votazione espressa in forma palese, il Consiglio Comunale

Presenti n. 7 Consiglieri ;

Assenti n. 4 Consiglieri;

Favorevoli n. 6 Consiglieri;

Contrari n. 1 Consiglieri- Astenuti n. 0 Consiglieri **Contrario: Luca Pepe;**

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i. , immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE DELL'AREA II

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell’art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti l’imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministero dell’Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017, con il quale è stato differito il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 28 febbraio 2018;
- il successivo decreto del 9 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15.02.2018, con cui è stato ulteriormente differito il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 al 31 marzo 2018;

VISTO l’articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall’articolo 1, comma 37 lett. a), L. n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018) il quale sospende, per il 2017 e il 2018, l’efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che “... *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l’efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l’anno 2015. Per l’anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l’armonizzazione delle diverse aliquote. (...). La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all’articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all’articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell’articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 ...”;*

PRESO ATTO che il citato blocco delle aliquote non riguarda le tariffe della TARI, stante l’obbligo di garantire l’integrale copertura dei costi del servizio;

RICORDATO che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l’obbligo di assicurare l’integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

RILEVATO CHE è stata redatta l’allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l’anno 2018, in conformità a quanto previsto dalla normativa citata in premessa;

VISTO il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, che si allega alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dal quale emergono costi complessivi per l’anno **2018** di €145.084,50 (costi fissi € 36.877,50 – costi variabili € 108.207,00), cui deve aggiungersi la somma di € 7.254,22;

RITENUTO altresì di stabilire la riscossione della TARI 2018 in quattro rate di pari importo secondo le scadenze di seguito riportate:

- ✓ I rata – scadenza 31 maggio;
- ✓ II rata – scadenza 31 luglio;
- ✓ III rata – scadenza 30 settembre;
- ✓ IV rata/saldo – scadenza 30 novembre;

RITENUTO altresì di stabilire che il pagamento della TARI 2018 potrà facoltativamente essere effettuato in unica soluzione entro la data del 31 maggio 2018;

VISTO l’art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell’art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota

dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;**

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

**PER LA PREMESSA NARRATIVA CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL
PRESENTE ATTO, PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE:**

- 1) **DI APPROVARE** il Piano Economico Finanziario per la gestione del servizio rifiuti anno 2018, che si allega alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI APPROVARE** le Tariffe componente TARI anno 2018 (Tributo servizio gestione rifiuti), come dal prospetto che si allega alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI STABILIRE** la riscossione della TARI 2018 in due rate di pari importo secondo le scadenze di seguito riportate:
I rata – scadenza 31 maggio;
II rata – scadenza 31 luglio;
III rata – scadenza 30 settembre;
IV rata/saldo – scadenza 30 novembre;
- 4) **DI STABILIRE** altresì che il pagamento della TARI 2018 potrà facoltativamente essere effettuato in unica soluzione entro la data del 31 maggio 2018;
- 5) **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, **e comunque entro trenta giorni** dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- 6) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

**Il Responsabile dell'Area II
Dott. Patrizia Nuzzolo**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Gabriella Frasca

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Giovanni Tommaso Manganiello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa e pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 05-04-2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 1° comma T.U. 267/2000.

San Nazzano, 05-04-2018

IL Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Gabriella Frasca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario comunale, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29-03-2018

- poiché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, 4 comma, del D. l. n° 267/2000);
- poiché decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, 3 comma, del D. l. n° 267/2000).

San Nazzano, 29-03-2018

IL Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Gabriella Frasca

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

San Nazzano, 05-04-2018

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Gabriella Frasca

COMUNE DI SAN NAZZARO
Provincia di BENEVENTO

PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2018

1 – PREMESSA

A legislazione vigente, per l'anno 2018 la disciplina della Tassa Rifiuti, componente dell'Imposta Unica Comunale istituita con Legge 147/2013, resta la medesima rispetto all'anno precedente. Fermi restando i due principi cardine dell'integrale copertura dei costi del servizio e del "chi inquina paga", le modalità di determinazione della tariffa rimangono sostanzialmente due:

1. l'applicazione del Metodo Normalizzato, così come disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, che consente, attraverso coefficienti indicativi di produttività di rifiuti per ciascuna categoria, di parametrare la tariffa composta da una parte fissa e da una parte variabile. Quest'ultima, nell'idea iniziale del metodo, avrebbe dovuto essere calcolata in base all'effettivo conferimento di rifiuti, ma sono comunque forniti quantitativi stimati riconducibili alle diverse categorie di utenza, che consentono di superare la mancanza di un sistema di pesatura puntuale;

2. l'applicazione del Metodo Normalizzato in deroga: misura nata nel corso del 2014 (non era prevista inizialmente nella Legge di Stabilità) è di fatto identica a quella precedente con la possibilità di derogare i coefficienti di produttività di una misura in aumento o in diminuzione pari al 50% del loro valore. La soluzione è stata introdotta come palliativo, nell'attesa di una nuova disciplina per determinare la tariffa. Essa consente soltanto di ridurre i divari tra categorie, senza fornire specifiche ulteriori e senza cambiare l'impostazione del Metodo Normalizzato originario;

L'applicazione del primo metodo si basa sul disposto del comma 651 dell'art. 1 della Legge 147/2013; il secondo poggia su una lettura coordinata del comma 651 e 652 (ultimo periodo), come di seguito riportati.

Articolo 1 - Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014)

639. È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio

2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di San Nazzaro si pone.

2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGIENE URBANA

Spazzamento di strade e piazze

Il servizio di spazzamento delle strade e piazze comunali, è eseguito da personale idoneo messo a disposizione dalla Ditta aggiudicataria/affidataria del servizio di manutenzione e pulizia strade ed aree pubbliche.

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il Comune di San Nazzaro registra una percentuale di raccolta differenziata anno 2016 pari al 63,26 %, come si evince dal SIORR (Sistema Informativo Osservatorio Regionale sui Rifiuti). La percentuale media di raccolta differenziata della Provincia di Benevento si attesta al 69 %.

2.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LA FRAZIONE DEL SECCO

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di diminuire ulteriormente la quantità di rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, favorendo la sensibilizzazione dei cittadini.

Organizzazione del servizio

Il servizio di raccolta della frazione secco è effettuata con il sistema "porta a porta" con frequenza di raccolta settimanale, nella giornata del giovedì.

Al 31 dicembre 2017, le utenze totali servite superano le 400 unità.

Rifiuti cimiteriali

Il cimitero ha a disposizione contenitori divisi per tipologia, in cui si possono conferire separatamente i rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale costituita da fiori secchi e sfalci d'erba.

I rifiuti cimiteriali speciali, risultanti dalle estumulazioni, sono smaltiti per mezzo di ditta specializzata.

2.4 OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

I servizi di raccolta differenziata sono effettuati con il sistema "porta a porta" con le modalità e le frequenze di seguito indicate:

RIFIUTO	MODALITA' DI RACCOLTA	GIORNI DI DEPOSITO DALLE ORE 20.00 ALLE ORE 24.00
Organico	Biopattumiera di colore verde	Domenica e Giovedì Anche di Martedì dal 1° giugno al 30 settembre
Carta e Cartone	Sacchetto di colore giallo	Lunedì a settimane alterne
Plastica e metalli	Sacchetto di colore celeste	Lunedì a settimane alterne
Vetro	Sacchetto di colore generico	Lunedì a settimane alterne
Indifferenziato (secco non riciclabile)	Sacchetto di colore generico	Mercoledì
Ingombranti e Raee	Ritiro su prenotazione	Dal Lunedì al Venerdì 2-3 volte all'anno negli orari indicati alla Società appaltatrice.

Organizzazione del servizio - Raccolta per materiale

OLIO ALIMENTARE

La raccolta dell'olio alimentare esausto viene effettuato ogni tre mesi con il sistema porta a porta attraverso la fornitura di contenitori adeguati alle rispettive produzioni.

FARMACI

La raccolta dei farmaci scaduti viene effettuata con contenitori collocati presso la farmacia.

PILE

La raccolta delle pile esaurite viene effettuata con contenitori collocati presso i relativi rivenditori.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Quasi tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonee ditte autorizzate che effettuano la selezione e riciclo o l'invio ai centri di riciclaggio o compostaggio.

2.5 AUTOCOMPOSTAGGIO

La Regione Campania con D.G.R. n. 384 del 31/07/2012: *Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Revoca DGR 143 del 12 Aprile 2011. Modifica della DGR 638 del 3 Aprile 2009*, ha stabilito che la quota di rifiuti derivante da attività di autocompostaggio venga ricompresa nel conteggio dei rifiuti raccolti in modo differenziato da ciascun Comune, nella quantità pari a 0,250 kg/giorno, per ogni cittadino a patto che questi sottoscriva una Convenzione con il Comune e che effettivamente aderisca a tale pratica.

Il Comune di San Nazzaro ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 15.3.2012 il Regolamento comunale per il compostaggio domestico prevedendo sconti e riduzioni per i cittadini aderenti a tale pratica, inoltre con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 27/12/2012 ha approvato lo schema di convenzione dal titolo *“Convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di San Nazzaro e i Cittadini che aderiscono volontariamente alla pratica dell'autocompostaggio della frazione umida dei rifiuti solidi urbani”*.

2.5 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.6 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

3. MODELLO GESTIONALE

Il presente piano finanziario è redatto ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999, ed è l'atto propedeutico alla determinazione delle tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gestito dal Comune di San Nazzaro sulla base dei contratti stipulati con Aziende di settore.

4. IL PIANO FINANZIARIO — ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla Legge 147/2013.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la Legge 147/2013 rimanda.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

4.1 PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Nel totale dei costi previsti, oltre alla quota pari al 5% dell'importo TARI dovuta a titolo di tributo provinciale, sono compresi gli importi addebitati al Comune dalla SAMTE SRL a seguito della deliberazione n. 123/2015 della Provincia di Benevento, e Sentenza Consiglio di Stato n. 3229/2017, e TAR di Napoli sentenze n. 3313/2016 e 3322/2016

Per l'anno 2018, pertanto i costi del PEF TARI sono aumentati sensibilmente, soprattutto nella voce CTS (costi di trattamento e smaltimento rsu) ecco perché:

- i Comuni della Provincia di Benevento conferiscono i rifiuti indifferenziati presso lo STIR di Casalduni ove lo stesso, dopo il processo di selezione e tritovagliatura, viene inviato presso il termovalorizzatore di Acerra, mentre il rifiuto residuo, in mancanza di una discarica provinciale funzionante, viene portato fuori Regione;

- lo STIR di Casalduni è gestito dalla società SAMTE, società di capitali a totale partecipazione della Provincia di Benevento;

- con deliberazione n. 94 del 29.09.2013 la Giunta provinciale di Benevento aveva confermato per l'anno 2013 le stesse tariffe adottate per gli anni precedente e quantificate in € 120,00 (iva inclusa) per ogni tonnellata di rifiuto indifferenziato conferito;

- con deliberazione n. 123 del 23.06.2015 la Provincia di Benevento ha deliberato di:

1. Stabilire in € 199,03 oltre IVA il costo definitivo di conferimento, per l'anno 2014 per ogni tonnellata di rifiuto indifferenziato smaltito presso lo STIR di Casalduni;
2. Stabilire in € 199,03 oltre IVA il costo definitivo di conferimento, per l'anno 2015 per ogni tonnellata di rifiuto indifferenziato smaltito presso lo STIR di Casalduni;

Nonostante l'opposizione alla deliberazione n. 123/2015 della Provincia di Benevento, il Consiglio di Stato con Sentenza n. 3229/2017 ed il TAR di Napoli con sentenze n. 3313/2016 e 3322/2016 hanno stabilito la legittimità di tali aumenti determinando un maggior costo che per il Comune di San Nazaro risulta essere pari ad € 19.412,01

Altri aumenti sono determinati dalle continue sospensioni degli impianti di compostaggio periferici, che costringono l'Ente ad attivare procedure di affidamento d'urgenze oltre il raggio di 50 km, determinando così un aggravio di costi, maggiori spese di trasporto, a cui si aggiungono, non poche volte, maggiori costi di trattamento.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 5.000,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 11.300,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 44.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 3.000,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 37.000,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 17.000,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 4.900,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 16.350,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 8.000,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1)+n+Fn$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	
	Voce libera 3 € 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 € 0,00	Voce libera 5 € 0,00	
	Voce libera 6 € 0,00		
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		1,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 145.084,50	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 36.877,50
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 108.207,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 120.333,09	% costi fissi utenze domestiche	82,94%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 82,94\%$	€ 30.586,20
		% costi variabili utenze domestiche	82,94%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 82,94\%$	€ 89.746,89
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 24.751,41	% costi fissi utenze non domestiche	17,06%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 17,06\%$	€ 6.291,30
		% costi variabili utenze non domestiche	17,06%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 17,06\%$	€ 18.460,11

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2018 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	120.333,09	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	30.586,20
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	89.746,89

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	24.751,41	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	6.291,30
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	18.460,11

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	13.896,58	0,75	127,14	0,60	0,422488	88,687079
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	11.987,15	0,88	93,91	1,40	0,495719	206,936518
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	7.266,55	1,00	50,87	1,80	0,563317	266,061238
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	9.424,77	1,08	55,06	2,20	0,608383	325,185957
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.857,00	1,11	15,00	2,90	0,625282	428,654217
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	635,00	1,10	4,00	3,40	0,619649	502,560116
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Compostaggio domestico	1.667,00	0,75	15,00	0,48	0,422488	70,949663
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	1.653,56	0,88	14,16	1,12	0,495719	165,549214
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Compostaggio domestico	2.451,55	1,00	16,80	1,44	0,563317	212,848990
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Compostaggio domestico	3.492,89	1,08	23,05	1,76	0,608383	260,148766
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	1.719,00	1,11	12,00	2,32	0,625282	342,923373
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Compostaggio domestico	484,00	1,10	3,00	2,72	0,619649	402,048093
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Locali Inagibili	238,00	0,88	1,00	1,40	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-non residenti	86,00	0,75	1,00	0,48	0,422488	70,949663
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-non residenti	491,00	0,88	4,00	1,12	0,495719	165,549214

1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-residenti AIRE	192,00	0,75	2,00	0,42	0,422488	62,080955
------	---	--------	------	------	------	----------	-----------

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	223,00	0,90	7,89	0,935776	3,158993
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	100,00	1,02	8,98	1,060547	3,595407
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA)	434,00	0,78	6,85	0,811006	2,742599
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	451,00	0,67	5,91	0,696633	2,366242
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	443,00	5,54	48,74	5,760225	19,514493
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	141,00	4,38	38,50	4,554113	15,414607
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	150,00	0,57	5,00	0,592658	2,001897
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE- Compostaggio domestico	100,00	5,54	38,99	5,760225	15,611594
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE- Locali Inagibili	200,00	5,54	48,74	0,000000	0,000000
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE- Aziende agricole ed agrituris	252,00	5,54	24,37	5,760225	9,757246

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	94	13.255,10	0,00	13.255,10	662,76	19.228,19	5.973,09	24,64%	961,41	298,65
1.2-Usò domestico-Due componenti	102	19.096,23	0,00	19.096,23	954,81	29.444,19	10.347,96	39,14%	1.472,21	517,40
1.3-Usò domestico-Tre componenti	113	13.285,49	0,00	13.285,49	664,27	22.584,48	9.298,99	39,53%	1.129,22	464,95
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	123	21.582,75	0,00	21.582,75	1.079,14	31.760,36	10.177,61	39,83%	1.588,02	508,88
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	114	7.302,09	0,00	7.302,09	365,10	13.406,14	6.104,05	46,46%	670,31	305,21
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	124	2.678,47	0,00	2.678,47	133,92	3.909,77	1.231,30	50,36%	195,49	61,57
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	44	600,15	0,00	600,15	30,01	913,13	312,98	52,15%	45,66	15,65
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	50	305,77	0,00	305,77	15,29	465,60	159,83	52,27%	23,28	7,99
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe(falegname, idra)	54	1.013,30	0,00	1.013,30	50,67	1.542,26	528,96	52,20%	77,11	26,44
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	90	906,82	0,00	906,82	45,34	1.381,35	474,53	52,32%	69,07	23,73
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	199	13.648,94	0,00	13.648,94	682,45	17.244,28	3.595,34	52,25%	862,21	179,76
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	47	1.849,58	0,00	1.849,58	92,48	2.815,58	966,00	52,22%	140,78	48,30
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	75	255,76	0,00	255,76	12,79	389,19	133,43	52,17%	19,46	6,67
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	13.140,65	0,00	13.140,65	657,03	0,00	-13.140,65	0,00%	0,00	-657,03
TOTALI	0	108.921,10	0,00	108.921,10	5.446,06	145.084,52	36.163,42	0,00%	7.254,23	1.808,17